

Ai sensi dell'art. 55, comma 5° della legge n. 142/90, recepita dalla L.R. n. 48/91, per l'impegno relativo alla presente delibera, si attesta la regolare copertura finanziaria al Cap. _____

F.to Il Responsabile
del Servizio Finanziario
(Rag. Antonina RUFFINI)

COMUNE DI LONGI

PROVINCIA DI MESSINA

N. 43 Reg. del 9 MAGGIO 1996

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI POLIZIA MUNICIPALE.

L'anno millenovecentonovanta sei il giorno nove del mese maggio
alle ore 18,35 e segg., nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, alla seduta di inizio
disciplinata dal comma I dell'art. 30 della L.R. 6.03.1986, n. 9, esteso ai Comuni dall'art. 58 della stessa L.R.
in sessione ordinaria, prevista dall'art. 31, Legge n. 142/90, recepita dalla L.R. n. 48/91, che è stata
partecipata ai signori Consiglieri a norma dell'art. 48 dell'O.E.E.L.L., risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI COMUNALI	PRESENTI	CONSIGLIERI COMUNALI	PRESENTI
1. BRINGHELI Leone	X	7. BRANCATELLI Leone	X
2. MICELI Vincenzo	X	8. MORMINO Salvatore	X
3. PIDALA' Salvatore		9. RUSSO Salvatore	X
4. MICELI Leone Antonino	X	10. PRIOLISI Rosario	X
5. BARTOLO Bernardino	X	11. PIDALA' Rosario	X
6. MACHI' Adele	X	12. CAMPISI Calogero	X

ASSEGNATI 12	IN CARICA 12	PRESENTI N. <u>11</u>	ASSENTI N. <u>1</u>
--------------	--------------	-----------------------	---------------------

Risultato legale, ai sensi del citato comma dell'art. 30 della L.R. 6.03.1986, n. 9, il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. Adele Machi-Presidente C.C. - partecipano il Segretario del Comune Dr. Bernardo Triolo e il Vice Sindaco _____

Ai sensi dell'art. 184, ultimo comma - dell'O.E.E.L.L. vengono scelti tre scrutatori nelle persone dei consiglieri: Miceli Vincenzo, Russo Salvatore e Pidalà Rosario

La seduta è pubblica.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO VIGILI URBANI

PREMESSO che l'art. 9, comma 3° della legge regionale 1° agosto 1990, n. 17 impone ai Comuni di adottare il regolamento di polizia municipale secondo lo schema predisposto dall'Assessorato Regionale per gli Enti Locali;

RILEVATO che, con decreto dell'Assessorato Regionale per gli Enti Locali del 4 settembre 1993, pubblicato sul G.U.R.S. n. 48 del 9 ottobre 1993, è stato approvato lo schema di regolamento tipo della polizia municipale;

VISTO l'allegato schema di regolamento di polizia municipale composto di n. 36 articoli, predisposto da questo ufficio in conformità alle disposizioni contenute in quello tipo;

PROPONE

Per la causale descritta in narrativa, approvare il regolamento della polizia municipale, costituito da n. 36 articoli, che si allega sub "B" alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO VIGILI URBANI : f.to Leone Fiore

IL VICE SINDACO : f.to Antonino Carcione

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione superiormente riportata;

VISTO che su detta proposta, ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, recepito dalla legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48, hanno espresso:

- il Responsabile dell'ufficio vigili urbani, per la regolarità tecnica, parere favorevole (All. A);
- il Responsabile dell'ufficio Ragioneria, per la regolarità contabile, parere favorevole (All. A);
- il Segretario comunale, sotto il profilo della legittimità, parere favorevole (All. A);

VISTE le leggi regionali 3.12.1991, n. 44 e 11.12.1991, n. 48;

VISTO l'O.A.EE.LL. vigente in Sicilia;

RITENUTO di dover accogliere quanto proposto;

ALL'UNANIMITA' di voti favorevoli espressi mediante scrutinio palese per alzata e seduta,

DELIBERA

di approvare, facendola propria, la proposta di deliberazione superiormente riportata.



COMUNE DI LONGI

C.A.P. 98070

(PROVINCIA DI MESSINA)

Partita I.V.A. 00791430838

Cod. Fiscale 84004070839

TEL. (0941) 485040

FAX (0941) 485401

*Grafiche E. GASPARI - Morciano di R.

REGOLAMENTO DI POLIZIA MUNICIPALE

Il regolamento di Polizia Municipale è stato approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 9 maggio 1996 con deliberazione n. 43, annullata parzialmente dal CORECO Centrale di Palermo, relativamente all'art. 4, nella seduta del 30 maggio 1996, con provvedimento nn. 7656/7359, è stato pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 19 maggio 1996 al 3 giugno 1996.

E' stato successivamente ripubblicato all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi e precisamente dal giorno 20 agosto 1996 ai 4 settembre 1996, come previsto dall'art. 21, comma 2° del vigente Statuto Comunale.

E' entrato in vigore il giorno successivo alla scadenza della ripubblicazione e cioè il giorno 5 settembre 1996.

Longi, 13 settembre 1996

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE

(Calogero Galà)



IL SEGRETARIO COMUNALE

(Dr. Antonella SPATARO)

REGIONE DI LONGI
4376
19 AGO 1996

Repubblica Italiana  Regione Siciliana

14 AGO. 1996

REGIONE SICILIANA
COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO
SEZIONE CENTRALE
Via Trinacria 34
90144 PALERMO

RISPOSTA A
DEL
GRUPPO I PROT. N.

SI PREGA INDICARE NELLA RISPOSTA IL NUMERO DI PROTOCOLLO E L'UFFICIO A CUI SI RISPONDE

OGGETTO: Trasmissione decisione n. 2656 / 2359

ALLEGATI N.

AI Comune di
Longi

e.p.c.

All'Assessorato Regionale
degli Enti Locali

S E D E

Al Presidente del Collegio
dei Revisori dei Conti

del Comune di Longi

Alla Sezione Prov.le
CO.RE.CO. di

Copia conforme al suo originale
per uso amministrativo.
Longi, li. 19 AGO. 1996
IL SEGRETARIO COMUNALE



[Handwritten signature]

Si trasmette copia della decisione adottata da questo
CO.RE.CO. Sezione centrale nella seduta del 30-5-96
relativa alla deliberazione n. 43 del 8-5-96
di Codesto Ente.-

IL SEGRETARIO
(Dr. G. Giuffrida)

[Handwritten signature]

1 L AGO 1996

Dec.n° 7656/7359

Palermo li

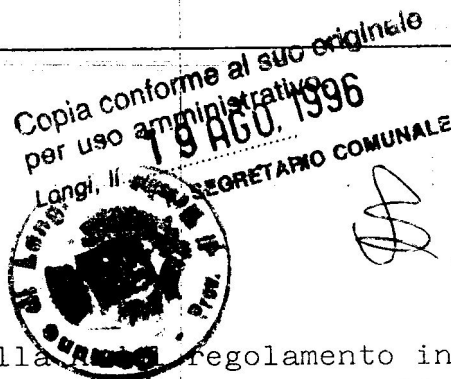
L'anno millenovecentonovanta sei il giorno trenta delmese di maggio in Palermo si é riunito il Comitato Regionale di

Controllo Sez.Centrale per gli Enti Locali con l'intervento dei Sigg.

O M I S S I S

Assiste il Segretario Dr. GiuffridaEsaminata la deliberazione n° 43 del 9/5/96 del Comune diLongi avente per oggetto: Approvaz.regolamento P.M.

- Visto il D.L.P.Reg.29/10/1955 n°6
- Visto il D.P. Reg.29/10/1957 n°3
- Vista la L.R. 6/3/1985 n°9
- Vista la L.R.3/12/1991 n°44
- Vista la L.R.11/12/1991 n°48
- Vista la L.R. 26/5/1992 n°7



- Visto l'art.4 ed annessa tabella regolamento in esame;
- Considerato che tale previsione costituisce un ampliamento della pianta organica del corpo di P.M.;
- Rilevato che appare illegittimo approvare la pianta organica del corpo di P.M., quale stralcio dell'organico generale dell'ente, tenuto conto del fatto che la pianta organica nella sua interezza e quindi anche nella parte relativa al corpo, soggiace a norme e principi di economicità e di limiti finanziari in relazione soprattutto all'art.3 della legge 537/93;
- Ritenuto che tale legge al suo art.3 non consente l'approvazione di parte di pianta organica che prescinde e si ponga in contrasto con l'insieme, fissando limiti di spesa connessi a carichi di lavoro;
- Rilevato che l'atto, nella parte in cui approva l'organico del corpo di P.M. si pone in violazione della legge finanziaria di cui sopra;

P.Q.M.

pronuncia l'annullamento parziale nelle parti cnesurate in premessa.

Il Relatore
F.to Dr.MurabitoIl Presidente
F.to Dr.CassataIl Segretario
F.to Dr.Giuffrida

P. C. C.
DIREZIONE SUPERIORE

COMUNE DI LONGI

- Allegato "A"

Provincia di Messina

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PRESENTATA DAL

Vice Sindaco

Longi, 7-2-96



Handwritten signature of the Vice Mayor.

PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI

C.C.

PREDISPOSTO DAL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

DI VIGILI URBANI

AI SENSI DELL'ART. 53 DELLA LEGGE 8.06.1990, N. 142, RECEPITO

DALLA L.R. 11.12.1991, N. 48 ED ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA EX ART. 55 L.R. 11.12.1991, N. 48.

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI POLIZIA MUNICIPALE.

Ufficio VIGILI URBANI : per quanto concerne la regolarità tecnica
PARERE FAVOREVOLE

Longi, 7-2-96



Responsabile dell'ufficio

Handwritten signature of the office responsible.

UFFICIO DI RAGIONERIA

Per quanto concerne la regolarità contabile PARERE FAVOREVOLE

1	CAP.	Voce:	
	Competenza	Disponibilità al	£.
	Residui	Disponibilità di cassa al	£.
2	CAP.	Voce:	
	Competenza	Disponibilità al	£.
	Residui	Disponibilità di cassa al	£.
3	CAP.	Voce:	
	Competenza	Disponibilità al	£.
	Residui	Disponibilità di cassa al	£.

4.) Prelevamento fondo riserva ordinario

5) Prelevamento fondo di cassa

Ai sensi dell'art. 55 della legge n. 142/90, si attesta la copertura finanziaria al Cap. _____, essendo valido ed effettivo l'equilibrio finanziario fra entrate in atto accertate ed uscite in atto impegnate. L'impegno di spesa in via di formazione è stato annotato nel mastro di contabilità.

Longi, 7-2-96



Il responsabile dell'ufficio di ragioneria

Handwritten signature of the accounting officer.

COMUNE DI LONGI
(PROVINCIA DI MESSINA)

ALL. B

REGOLAMENTO DI POLIZIA MUNICIPALE
APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO
COMUNALE N° 43 DEL 9-5-96

REGOLAMENTO DI POLIZIA MUNICIPALE

Titolo I

ISTITUZIONE E ORDINAMENTO DEL SERVIZIO DI POLIZIA MUNICIPALE

Art. 1

Servizio Polizia Municipale

I servizi di Polizia Municipale sono disciplinati dal presente regolamento in conformità alla legge nazionale 7.03.1986, n.17.

E' istituito il servizio di Polizia Municipale del Comune di L O N G I.

Le norme del regolamento si applicano a tutti gli appartenenti al Servizio di Polizia Municipale senza distinzione di qualifica.

Art. 2

Funzioni del Sindaco

Il Sindaco, o l'Assessore delegato, sovrintende al Servizio, esercita l'alta vigilanza e impartisce le opportune direttive generali al comandante ai sensi dell'art.2 della legge 7.03.1986, n.65.

Non possono essere previste altre forme di dipendenza del Servizio o dei singoli agenti di p.m. al di fuori di quelle previste per legge.

Art. 3

Funzioni degli appartenenti al Servizio

Nell'ambito del territorio comunale al Servizio di Polizia Municipale sono demandati i seguenti compiti:

a) vigilare sull'osservanza delle leggi, dei regolamenti, delle ordinanze e di ogni altra disposizione emanata dallo Stato, dalla Regione o dall'Amministrazione comunale, con particolare riguardo alle norme concernenti la polizia stradale e la polizia amministrativa in materia di edilizia, del commercio, della tutela dell'ambiente, dell'igiene, dei pubblici esercizi;

b) assolvere a funzioni di polizia amministrativa attribuite al comune dalle leggi vigenti;

c) prestare soccorso e svolgere funzione di protezione civile in occasione di pubbliche calamità o disastri, d'intesa con gli organi competenti, nonché in caso di privati infortuni;

d) adempiere compiti di polizia giudiziaria e/o funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza ai sensi degli articoli 3 e 5 della legge 07.03.1986, n. 65, nonché delle disposizioni vigenti del codice di procedura penale;

e) raccogliere notizie o effettuare accertamenti e rilevazioni, anche su richiesta degli organi comunali competenti, nei limiti dei propri compiti istituzionali;

f) concorrere al mantenimento dell'ordine pubblico ai sensi e

con le procedure dell'art.3 della legge 07.03.1986, n. 65;

g) prestare servizio d'onore e di rappresentanza in occasione di pubbliche funzioni, manifestazioni o cerimonie e fornire - su disposizione del Sindaco - la scorta d'onore al gonfalone del comune e, sempre nell'ambito comunale, a quello della Regione;

h) vigilare perchè siano osservate le prescrizioni della pubblica amministrazione a tutela del patrimonio comunale;

i) segnalare le deficienze rilevate o fatte rilevare nei pubblici servizi o le cause di pericolo per la pubblica incolumità;

l) provvedere all'espletamento dei servizi di polizia stradale ai sensi delle norme del codice della strada;

m) collaborare con le forze di polizia dello Stato nell'ambito del territorio comunale e nei limiti delle proprie attribuzioni; previa disposizione del Sindaco, quando ne venga fatta, per specifiche operazioni, richiesta motivata dalle competenti autorità.

Nei casi d'urgenza la relativa disposizione può essere impartita dal comandante del servizio che ne dà comunicazione al Sindaco appena possibile.

VERBA DECISIONE CORRETO DEL 30.5.86/M.N. 2656/735P

Art. 4

Organico del Corpo di P.M.



Il Segretario Comunale

[Handwritten signature]

1 - L'organico e la struttura gerarchico - funzionale del Corpo o del servizio di p.m. sono determinati come da annessa tabella A (1) (1) avvertenza all'Art.4

Per la determinazione dell'organico del Corpo di p.m. gli enti si atterranno ai seguenti criteri ferme restando le disposizioni della contrattazione nazionale del lavoro e le compatibilità finanziarie:

1) determinazione del numero degli agenti di p.m. qualifica iniziale:

- un collaboratore di vigilanza di p.m. ogni 800 abitanti;
- 2 collaboratori di vigilanza di p.m. ogni frazione geografica e/o quartiere amministrativo;
- un collaboratore di vigilanza di p.m. ogni 1.000 ettari di terreno;
- un collaboratore di vigilanza di p.m. ogni plesso scolastico con almeno 5 aule.

I superiori dati sono cumulabili.

Le frazioni si arrotondano all'unità superiore.

In caso di provata intensità veicolare, turistica, industriale o commerciale la dotazione organica di cui sopra può essere aumentata sino ad un massimo del 10 %;

2) determinazione delle altre qualifiche:

- a) ogni 3 collaboratori di vigilanza di p.m. (livello iniziale V) un istruttore di vigilanza (livello VI: comandante nei comuni di pari livello apicale);
- b) ogni 5 istruttori di vigilanza:
 - un istruttore direttivo di vigilanza (livello VII: comandante nei comuni di pari livello apicale);
 - c) ogni 5 istruttori direttivi di vigilanza:
 - un funzionario di vigilanza (livello VIII: comandante nei comuni di pari livello apicale);

Il Segretario Comunale



CR 53

CASARTO



Il Segretario Comunale

omissis

§

(2) Avvertenza all'art.4

La corrispondenza tra qualifiche funzionali e profili professionali è così stabilita:

Livello	Qualifica funzionali	Profilo professionale
V	Collabo.re di Vigilanza	Agente di Polizia Municipale
VI	Istruttore di Vigilanza	Ispettore di Pol.zia Munip.le
VII	Istruttore dir.Vigil.za	Ispettore Sup.re di Pol.Muni.le
VIII	Funzionario di Vigilanza	Funzionario di Polizia Muni.le
1° D	Dirigente di Vigilanza	Dirigente di Polizia Municipale
2° D	Dirigente di Vigilanza	Dirigente Sup. di Pol. Municipale

VERBA DECISIONE CORRECO DEL 30-5-96 N. 2656/235

Art.5



Il Segretario Comunale

Dipendenza gerarchica

Gli appartenenti al Servizio di Polizia Municipale sono tenuti ad eseguire le direttive impartite dai superiori per i singoli settori operativi nei limiti del loro stato giuridico e delle leggi.

L'operatore di qualifica superiore dirige, anche con istruzioni specifiche, l'operato del personale dipendente, e assicura il costante coordinamento in funzione del buon andamento del servizio. Ha altresì l'obbligo di vigilare sul rispetto delle norme di servizio e di comportamento del personale di cui è responsabile.

Art.6

Attribuzioni del comandante

Il comandante del Servizio di Polizia Municipale è responsabile verso il Sindaco o l'Assessore delegato, della disciplina e dell'impiego tecnico - operativo degli appartenenti al Servizio.

Per l'organizzazione generale dei servizi in conformità alle funzioni di istituto il comandante:

a) emana le disposizioni e vigila sull'espletamento dei servizi conformemente alle direttive dell'Amministrazione di cui all'Art.2 del presente regolamento;

b) dispone l'assegnazione e la destinazione del personale secondo le specifiche necessità dei servizi;

c) assicura i compiti del servizio di p.m. in funzione del coordinamento con le altre forze di polizia e della protezione civile, secondo le direttive stabilite dal Sindaco ai sensi del 3° comma dell'Art.3 della Legge 17/90;

d) mantiene il rapporto con la magistratura, le autorità di pubblica sicurezza e gli organismi del comune o di altri enti secondo le necessità operative;

e) rappresenta il Servizio di polizia municipale nei rapporti interni ed esterni e in occasione di funzioni e manifestazioni pubbliche;

f) inoltra all'amministrazione proposte e richieste finalizzate al miglioramento strutturale del Servizio di P.M..

In caso di assenza temporanea il comandante è sostituito

dall'addetto di qualifica più elevata presente in servizio e, a parità di qualifica, dal più anziano.

Art.7

Attribuzioni degli istruttori direttivi di p.m.

L'istruttore direttivo coadiuva il superiore diretto nelle sue attribuzioni.

Svolge funzioni di coordinamento e controllo dei settori o uffici che gli sono affidati e del cui buon andamento è responsabile.

Fornisce l'assistenza necessaria al personale dipendente sull'espletamento del servizio partecipandovi direttamente.

Vigila sulla disciplina e il comportamento del personale dipendente e ne cura l'istruzione e l'aggiornamento.

Assicura l'esatta interpretazione ed esecuzione delle disposizioni superiori.

Disimpegnano servizi di particolare rilievo ed eseguono interventi a livello specializzato, anche mediante l'uso di strumenti tecnici.

Istruiscono pratiche di particolare rilievo connesse all'attività di p.m. e redigono relazioni e rapporti giudiziari e amministrativi.

Art.8

Attribuzione dell'istruttore di p.m.

L'istruttore di p.m. svolge tutti i compiti di cui all'art.71 del D.P.R. n.268/87.

Ha la responsabilità della sorveglianza dei servizi che gli sono affidati.

Ha compiti di coordinamento e controllo delle attività svolte dal personale di qualifica inferiore.

Art.9

Attribuzione degli agenti di p.m.

Gli agenti di p.m. espletano tutte le mansioni inerenti alle funzioni d'istituto.

In particolare hanno il compito di:

- vigilare sul buon andamento di tutti i pubblici servizi nelle vie e piazze del comune segnalando eventuali disservizi;
- esercitare una vigilanza attenta e continua affinché siano rigorosamente osservate le disposizioni di legge, dei regolamenti, delle ordinanze in genere e di quelle municipali in particolare;
- accertare e contestare le violazioni nei modi prescritti dalle leggi e dai regolamenti evitando inutili e spiacevoli discussioni;
- prestare soccorso ed assistenza ai cittadini, accorrendo prontamente ovunque si renda necessario;
- usare la maggiore cortesia possibile con coloro che chiedono notizie indicazioni o assistenza;
- acquisire, ricevere e dare informazioni, effettuare ricerche ed accertamenti relativi ai servizi comunali.

- impedire l'abusiva affissione murale o la distribuzione pubblica non autorizzata di manifesti, nonché la lacerazione o la deturpazione di quelli la cui affissione sia stata regolarmente autorizzata;

- non ricorrere alla forza se non sia assolutamente indispensabile per fare osservare le leggi, per tradurre persone in stato di fermo o di arresto, per mantenere l'ordine pubblico o per difendere se stessi o gli altri da violenze o da sopraffazioni. L'uso delle armi è consentito solo nelle ipotesi previste dalla legge penale;

In relazione ai compiti connessi alla funzione di agenti di polizia giudiziaria si rinvia alle leggi e ai regolamenti dello Stato;

Gli agenti prestano la loro opera appiedati o a bordo di veicoli, utilizzando i mezzi, gli strumenti e le apparecchiature tecniche di cui vengano dotati per la esecuzione dei loro interventi.

Art.10

Norme di accesso al servizio di p.m.

L'accesso al Corpo o al Servizio di P.M. è disciplinato dalle norme di legge e della contrattazione nazionale di lavoro.

A tal fine, oltre ai generali requisiti per l'accesso al pubblico impiego, si richiede:

- a) possesso della patente di guida di categoria B o superiore;
- b) idoneità psicofisica all'espletamento di tutti i servizi di istituto;
- c) statura come stabilita per gli agenti della polizia di Stato;
- d) possesso dei requisiti per il conferimento della qualifica di agente di P.S. da parte del Prefetto, ai sensi dell'art.5, 2° e 3° comma della legge 65/86;
- e) titolo di studio conforme a quello stabilito dalla contrattazione nazionale di lavoro per le corrispondenti qualifiche.

Art.11

Aggiornamento professionale

La formazione, la qualificazione, l'addestramento e l'aggiornamento degli addetti alla polizia municipale vengono effettuati in conformità all'art.11 della legge regionale 17/90, presso il centro regionale per la polizia municipale.

I vincitori di concorsi pubblici per posti nella polizia municipale sono tenuti a frequentare, nel periodo di prova, specifici corsi di qualificazione professionale.

Titolo IV

UNIFORME, ARMA E DOTAZIONE

Art. 12

Uniforme di servizio

- vigilare sul patrimonio comunale per garantire la buona conservazione e reprimere ogni illecito uso;
- esercitare il controllo sull'osservanza delle norme in materia di viabilità, di polizia urbana, di annona, di commercio, di polizia amministrativa, di edilizia, di igiene, di protezione ambientale, ecc. In caso di risse o litigi intervenire prontamente per sedarli;
- prestare assistenza nel trasporto e nell'accompagnamento di persone ferite, informandone il comando e le autorità competenti;
- evitare che siano rimosse, senza l'autorizzazione della autorità competente, le salme di persone decedute in luogo pubblico;
- intervenire nei confronti delle persone in evidenti condizioni menomazione psichica o in stato di agitazione psicomotoria per malattia o assunzione di sostanze stupefacenti o alcoliche che rechino molestia sulle pubbliche vie; adottando gli accorgimenti di legge e quelli necessari per evitare che possano nuocere a se stessi o agli altri;
- scortare i mezzi di soccorso o di trasporto degli ammalati di mente fino al presidio sanitario nel caso di ricovero disposto con ordinanza del Sindaco in T.S.O.;
- accompagnare possibilmente alle loro abitazioni, oppure presso gli uffici del comando, i fanciulli abbandonati o smarriti;
- intervenire contro chiunque eserciti la mendicizia o l'esercizio abusivo di mestieri girovaghi;
- depositare immediatamente all'ufficio competente, e con le modalità stabilite, oggetti smarriti o ricevuti in consegna;
- evitare ed impedire danneggiamenti oltre che alla proprietà del comune e a quella degli altri enti pubblici, anche, nei limiti del possibile, alla proprietà privata;
- sorvegliare, in modo particolare, che non si verificano costruzioni o depositi abusivi, accertando inoltre che i cantieri delle costruzioni edilizie rechino le indicazioni e le tabelle prescritte dai vigenti regolamenti edilizi comunali e la segnaletica imposta dal codice della strada;
- controllare che gli orari di apertura e chiusura dei negozi e degli esercizi pubblici siano rispettati e vigilare sull'esatta osservanza delle norme vigenti in materia di prevenzioni incendi, delle disposizioni legislative e regolamenti sui servizi metrici e, in particolare, sulla verifica periodica biennale dei pesi e delle misure;
- in occasione di fiere e mercati vigilare in modo particolare affinché:
 - a) le occupazioni di suolo pubblico avvengano secondo le modalità e le norme dettate dall'amministrazione comunale e le altre autorizzazioni siano regolari;
 - b) siano prevenute risse, furti, borseggi, e schiamazzi;
 - c) non vi esercitino giochi d'azzardo, intervenendo nei modi di legge contro i trasgressori;
 - d) mediatori e imbonitori esercitino con regolarità la loro attività e sia evitato ogni atteggiamento petulante che disturbi i visitatori e gli avventori;
 - e) sia assicurato il libero svolgimento fieristico e dei mercati, riscuotendo, su appositi bollettari regolarmente registrati e vidimati dalla pubblica amministrazione, la tassa per occupazione temporanea del suolo pubblico, secondo il vigente regolamento;

L'amministrazione fornisce l'uniforme di servizio e quanto necessita per gli appartenenti al Servizio di polizia municipale.

La foggia, la qualità, il tipo e i capi delle uniformi, nonché le dotazioni accessorie, sono determinati in attuazione dello art.10 della legge regionale n.17/90.

Le uniformi sono descritte, per ogni foggia e nei diversi capi, nella "Tabella vestiario" che viene approvata con delibera della giunta comunale.

La tabella determina le quantità e i periodi delle forniture, nonché le modalità con cui i capi delle uniformi e gli accessori devono essere indossati.

E' fatto divieto agli appartenenti al Servizio di P.M. di apportare modifiche o visibili aggiunte all'uniforme assegnata.

Art.13

Distintivi di qualifica

I distintivi di qualifica e anzianità degli appartenenti al Servizio di p.m. sono stabiliti, conformemente alle determinazioni adottate con decreto dell'Assessore regionale EE.LL. n.3/1149 del 15.03.1993, ai sensi dell'art.10 della legge regionale 17/90.

I distintivi suddetti e la placca di servizio sono descritti nella "Tabella vestiario" che ne stabilisce anche le modalità per l'applicazione sull'uniforme per l'uso.

Sull'uniforme possono essere portate dai singoli appartenenti le decorazioni al valor civile e militare, applicate secondo le consuete modalità d'uso e le onorificenze riconosciute dallo Stato Italiano.

Art.14

Arma d'ordinanza

Gli appartenenti al Servizio di polizia municipale sono dotati dell'arma d'ordinanza, secondo quanto disposto dal regolamento speciale in attuazione del D.M.I. del 4.03.1987, n.145, del tipo descritto nella "Tabella vestiario".

L'arma deve essere portata indosso, come stabilito dal regolamento speciale. Essa può essere impiegata soltanto nei casi in cui l'uso è consentito dalla legge.

Gli agenti vengono addestrati all'uso dell'arma durante il corso iniziale di formazione professionale.

Art.15

Strumenti e mezzi in dotazione

Le attività della polizia municipale possono essere disimpegnate con l'ausilio di autovetture, motocicli, ciclomotori e automezzi per impieghi speciali, dotati di sistemi di allarme e collegamento con radio-ricetrasmittente con l'ufficio del comando e di ogni altra attrezzatura idonea ad assicurare una efficiente operatività in relazione alla destinazione di impiego di ogni singolo mezzo.

Il personale in servizio di vigilanza è dotato di apparecchio

ricetrasmittente portatile.

Art.16

Servizio in uniforme ed eccezioni

Gli appartenenti al Servizio di polizia municipale prestano i servizi di istituto in uniforme.

L'attività può essere svolta in abito civile solo nei casi espressamente autorizzati dal comandante.

Art.17

Tessera di servizio

Gli appartenenti al servizio di polizia municipale sono muniti di una tessera di servizio fornita dall'amministrazione che certifica l'identità, la qualifica e il numero di matricola della persona nonché gli estremi del provvedimento di conferimento della qualifica di agente di p.s.

Il modello della tessera è riportato nella "tabella" allegata al regolamento.

Tutti gli appartenenti alla polizia municipale in servizio devono portare con se la tessera di servizio.

La tessera deve essere sempre mostrata a richiesta e, prima di qualificarsi, nei casi in cui il servizio viene prestato in abito civile.

Titolo V

SERVIZIO DI POLIZIA MUNICIPALE

Art.18

Finalità generale dei servizi

L'organizzazione dei servizi di cui al presente titolo V e l'impiego del personale di cui al titolo VI successivo, devono rispondere alla finalità di consentire il regolare e ordinato svolgimento della vita collettiva e vengono svolti secondo le direttive impartite dal Sindaco per il perseguimento del pubblico interesse.

Art.19

Mobilità

La permanenza del personale di p.m. in uno stesso servizio non può avere durata superiore a tre anni.

I criteri di mobilità orizzontale conseguenti all'applicazione del precedente comma sono concordati con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentate ivi comprese quelle di categoria.

Art.20

Servizi esterni

Per il perseguimento delle finalità di cui al precedente art.3 sono istituiti servizi appiedati o a bordo dei veicoli posti a disposizione dell'amministrazione nell'ambito delle attribuzioni proprie degli addetti.

Tutti gli addetti ai servizi possono essere adibiti alla guida dei veicoli disponibili per l'espletamento di compiti d'istituto.

A tal fine l'amministrazione provvederà per il conseguimento, da parte degli addetti alla conduzione, della patente speciale di servizio di cui all'art.139 del D.L. 30.04.1992, n.285.

Art.21

Servizi interni

I compiti interni del Servizio sono finalizzati alla organizzazione, predisposizione e funzionamento dei compiti d'istituto dello stesso.

Ai servizi di supporto tecnico (informatizzazione, dattilografia, archivio, e mansioni esecutive e ausiliari in genere) sarà addetto in via prioritaria personale del Servizio di p.m. e quindi altro personale comunale.

Il personale amministrativo comunale addetto ai servizi di cui al precedente comma conserva lo stato giuridico ed economico della qualifica posseduta.

I criteri di assegnazione del personale di p.m. ai servizi interni sono nell'ordine: l'idoneità temporanea del personale a tutti i servizi esterni, l'anzianità di servizio e l'anzianità anagrafica.

Art.22

Obbligo d'intervento e di rapporto

Restando fermo l'espletamento dei doveri derivanti dalla qualifica di agente o ufficiale di polizia giudiziaria, gli appartenenti al servizio hanno l'obbligo di intervenire per tutti i compiti derivanti dalle funzioni d'istituto.

L'intervento può essere prioritario o esclusivo sulla base di un ordine, anche verbale, del superiore gerarchico, ovvero sulla base dell'ordine di servizio o del programma di lavoro assegnato.

Oltre ai casi in cui è prevista la stesura di verbali o di rapporti specifici, il dipendente deve redigere sempre un rapporto di servizio per gli interventi relativi ai fatti dai quali derivano particolari conseguenze o per i quali è prevista la necessità o l'opportunità di una futura memoria.

Art.23

Ordine di servizio

Il turno, l'orario, il posto di lavoro e le modalità di

espletamento del servizio, di norma sono predisposti con ordini di servizio anche individuali.

Gli ordini di servizio devono essere pubblicati almeno entro le ore 14 di ciascun giorno e gli appartenente alla p.m. hanno l'obbligo di prenderne visione.

I destinatari dell'ordine di servizio devono attenersi alle modalità indicate ed alle istruzioni impartite sia in linea generale, sia per il servizio specifico.

I servizi dovranno essere di massima predisposti sulla base di turni almeno settimanali pre-determinati.

Tali turni potranno subire variazioni, per casi eccezionali, che dovranno essere comunicati tempestivamente agli interessati, fermo restando il ricorso prioritario all'istituto della reperibilità.

Art.24

Divieto di distacco o comandi

Non sono consentiti distacchi o comandi del personale di p.m. presso altri settori dell'amministrazione.

Il comandante, su motivata richiesta del Sindaco, può disporre l'impiego del personale solo per servizi di p.m. presso altri settori dell'amministrazione, ferme restando la disciplina e la dipendenza dal Servizio di p.m.

Art.25

Servizi esterni presso altre amministrazioni

Ai sensi dell'art.4, comma IV, della legge quadro 7 Marzo 1986, n. 65 e dell'art.3, comma III, della legge regionale 17/90, gli appartenenti al Servizio di p.m. possono essere impiegati singolarmente o in gruppi operativi per effettuare servizi di natura temporanea presso altre amministrazioni locali, previa comunicazione al Prefetto ove richiesta dalle disposizioni richiamate.

Tali servizi vengono prestati sulla base di intese tra le amministrazioni interessate.

In casi di urgenza per motivi di soccorso o a seguito di calamità e disastri, l'impiego può essere deciso con determinazione del Sindaco o, in mancanza, del comandante. Al personale impiegato si applicano le disposizioni previste dal regolamento del personale per le missioni e le trasferte dei dipendenti.

Il comando di polizia municipale è autorizzato a gestire direttamente servizi stradali d'intesa con quelli dei comuni confinanti per necessità derivanti da situazioni della circolazione e per manifestazioni o altre evenienze straordinarie.

Titolo VI

SVOLGIMENTO DEI SERVIZI DI P.M.

Art.26

Prolungamento del servizio

Il prolungamento del servizio è obbligatorio per il tempo necessario:

a) al fine di portare a compimento un'operazione di servizio già iniziata e non procrastinabile;

b) in situazioni di emergenza anche in assenza di ordine superiore;

c) in attesa dell'arrivo in servizio dell'appartenente alla p.m. del turno successivo, quando è previsto dall'ordine di servizio.

Art.27

Mobilizzazione dei servizi

Quando si verificano situazioni di straordinaria emergenza, tutti gli appartenenti al Servizio di p.m. possono essere mobilitati in continuità, a disposizioni dei compiti, fornendo la reperibilità nelle ore libere.

Il comandante può sospendere le licenze e i permessi ordinari per tutti gli appartenenti alla p.m., al fine di poter disporre dell'intera forza necessaria.

Art.28

Reperibilità degli appartenenti al Servizio di p.m.

Oltre ai casi di straordinaria emergenza di cui all'articolo precedente, il comandante dispone turni di reperibilità degli appartenenti alla p.m. in relazione a determinati servizi di istituto, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 4 del D.P.R. n.268/86 e successive modificazioni.

Titolo VII

NORME DI COMPORTAMENTO

Art.29

Norme generali: doveri

Gli appartenenti alla p.m. osservano le disposizioni del presente regolamento, nonché le disposizioni contenute nel regolamento organico del personale, svolgendo i propri compiti nello spirito delle finalità dei servizi indicato nell'art.18.

Fermi restando gli obblighi derivanti dalle disposizioni di legge, gli appartenenti alla p.m. devono considerarsi sempre disponibili per il servizio, per le situazioni di emergenza.

Art.30

Rapporti interni al Servizio di p.m.

I rapporti gerarchici e funzionali fra gli appartenenti al Servizio di p.m. sono improntati al reciproco rispetto e cortesia, al fine di conseguire la massima collaborazione ai diversi gradi di responsabilità.

Gli appartenenti alla p.m. sono tenuti alla massima lealtà di comportamento nei confronti dei superiori, colleghi e subalterni, evitando di diminuirne o menomarne in qualunque modo autorità e prestigio.

Art.31

Comportamento in pubblico

Durante i servizi svolti in luogo pubblico, l'appartenente alla p.m. deve mantenere un contegno corretto e un comportamento irreprensibile, operando con senso di responsabilità, in modo da riscuotere sempre la stima, il rispetto e la fiducia della collettività.

Egli deve rispondere alle richieste dei cittadini, intervenendo o indirizzandoli secondo criteri di opportunità ed equità.

Deve sempre salutare la persona che lo interpella o a cui si rivolge.

L'appartenente alla p.m. nell'esercizio delle proprie funzioni, ove richiesto, deve fornire il proprio nome, cognome e qualifica e, quando opera in abito civile, deve prima qualificarsi esibendo la tessera di servizio.

Durante il servizio deve assumere un contegno consono alla sua funzione.

Art.32

Saluto

Il saluto verso i colleghi, i superiori, i cittadini, le istituzioni e le autorità che le rappresentano, è un dovere per gli appartenenti al Servizio di p.m.

Il saluto si effettua militarmente.

Sono dispensati dal saluto:

- coloro che stanno effettuando la regolazione del traffico;
- i motociclisti in marcia e coloro che sono a bordo di autoveicoli;
- il personale inquadrato in drappello di scorta al gonfalone civico o alla bandiera nazionale.

Titolo VIII

DISCIPLINA, RICONOSCIMENTI E PROVVIDENZE

Art.33

La responsabilità civile e disciplinare degli appartenenti al Servizio di polizia municipale è regolata dalle norme di legge o

di regolamento vigenti.

Art.34

Accertamenti sanitari

Gli appartenenti al Servizio di p.m. sono sottoposti ai controlli periodici di legge per la verifica delle condizioni di salute, in relazione alla specifica natura del compito svolto e alla eziologia delle malattie professionali.

Art.35

Segnalazioni particolari per gli appartenenti al Servizio di p.m.

Il comandante segnala al Sindaco i dipendenti che si sono distinti per aver dimostrato una spiccata qualità professionale, spirito di iniziativa e notevoli capacità professionali con risultati di eccezionale rilevanza.

Art.36

Rinvio al regolamento generale per il personale del comune

Per quanto non è previsto nel presente regolamento, si applicano agli appartenenti al Servizio di p.m. le norme contenute nel regolamento per il personale del comune, nelle leggi e nei contratti nazionali e regionali di lavoro.-

ALLEGATO "A" AL REGOLAMENTO DI POLIZIA MUNICIPALE

"TABELLA VESTIARIO"

UNIFORME, ARMA, DOTAZIONE E DURATA PER SINGOLO AGENTE

<u>DIVISA INVERNALE:</u>	Quantità	durata anni
- giacca completa di alamari	1	2
- pantaloni o gonna	1	2
- cappotto completo di alamari	1	4
- giacca impermeabile	1	3
- berretto (per uomini) bustina (per donne) .	1	2
- camice a manica lunga	2	2
- maglione con "scollatura a V"	1	2
- maglione tipo in dotazione arma CC.	1	2
- cravatta.....	2	2
- calzini di lana.....	6 paia	1
- calze di naylor	12 paia	1
- scarpe basse	1 paio	1
- scarpe alte o stivali	1 paio	2
- guanti bianchi	2 paia	2
<u>DIVISA ESTIVA:</u>		
- giacca completa di alamari	1	2
- pantaloni o gonna	3	2
- berretto con 2 federe (uomini) o bustina	1	2
- camicia manica lunga	1	2
- camicia manica corta	3	2
- cravatta	1	2
- calzini di cotone	8	1
- calze di najlon	12	1
- scarpe basse	1	2
- guanti bianchi.....	2	4
<u>BUFFETTERIA:</u>		
<u>per uniforme di gala:</u>		
- spalline	2	4
- cordelline	2	-
- cinturone	1	-
<u>per divisa ordinaria:</u>		
- casco	1	3
- manicotto	1	3
- fischiello con catena	1	-
- placca di ricono.to con stemma del comune..	4	-
- cintura di cuoio	1	-
- cinturone in tela	3	2
- fondina per pistola in cuoio nero	1	3
- fondina in tela bianca	2	3
- borsa porta documenti	1	2
<u>ARMA D'ORDINANZA:</u>		
- pistola automatica cal. 7,65	1	-
- cartucce per pistola	25	-

l'arma e le cartucce devono essere appositamente registrate su un apposito registro custodito presso l'ufficio del comandante.

Letto e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

F.to Adele Machi

Il Consigliere Anziano

F.to Leone Bringheli

Il Segretario Comunale

F.to Bernardo Triolo

E' copia conforme per uso amministrativo.

Longi, 14 MAG. 1996

Il Segretario Comunale



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica, su conforme attestazione dell'Addetto, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi, dal 19 maggio 1996 - al - 3 GIU. 1996

Longi, - 4 GIU. 1996

L'Addetto

F.to C. CALA

Il Segretario Comunale

F.to B. TRIOLO

SI ATTESTA CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' STATA TRASMESSA:

Al CO.RE.CO., sezione CENTRALE di PALERMO il 14 MAG. 1996

n. prot. 2826, ai sensi dell'art. 17, comma 1, L.R. N. 44/1991.

L'Addetto f.to A. Zingales Il Segretario Comunale f.to B. Triolo

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

non essendo pervenuta comunicazione di annullamento nei termini di cui al comma 6/7 dell'art. 18, L. R. 44/91, da parte del CO.RE.CO., a cui la presente è pervenuta il

non essendo pervenuta comunicazione di annullamento nei termini di cui all'art. 19, L.R. 44/91, da parte del CO.RE.CO., che ha ricevuto i richiesti chiarimenti in data

non avendo il CO.RE.CO. riscontrato vizi di legittimità nella seduta 30-5-96 n. 2656 / 735P (ANNULLATA PARZIALMENTE)

Longi, 19 AGO. 1996 Il Segretario Comunale F.to A. SPATARO

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. , comma della Legge Regionale 3.12.1991, n. 44.

Longi, Il Segretario Comunale - F.to

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE;

Longi, 19 AGO. 1996

IL SEGRETARIO COMUNALE



18 SET. 1996

La presente deliberazione, in data è stata trasmessa per l'esecuzione ai seguenti uffici:

- Ragioneria
- Tecnico
- Economato
- Anagrafe
- Serv.Soc.
- Segreteria
- Vigili Urbani

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO SEGRETARIA